

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO B
III Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: Propria

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

21 GENNAIO III Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Anime
	10.00	Maria Bonaria e Maria
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Def. Famiglie Lai-Murreli
22 LUNEDÌ	16.00	Ragazzi del corso della Cresima
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Angelo Leonardi (Trigesimo)
23 MARTEDÌ	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Defunti fam. Frau-Latte e Giuseppe Solanas
24 MERCOLEDÌ S. Francesco di Sales	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Valeria Boi (Trigesimo)
25 GIOVEDÌ Conversione di S. Paolo apostolo	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Angelina ed Enrico
26 VENERDÌ Ss. Timoteo e Tito	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Daniela Ladu e Anime bisognose
27 SABATO	15.30	Catechismo per diverse fasce di età In S. Antonio
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Carmina Cucca (Trigesimo)
28 GENNAIO IV Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Per la Comunità parrocchiale
	10.00	Teresina Demurtas (1° Anniversario)
	16.15	Recita del Rosario
	17.00	Salvatore, Angelina e Teresina

Domenica 28 Gennaio

Giornata del Seminario



Per sostenere le attività
del Seminario Diocesano
e Regionale

Redazione via Ansicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel. 0782 623045
 cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

TORTOLÌ

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

Anno XXXVI - N. 3

La voce di sant' Andrea Apostolo

21 GENNAIO 2024

Ragionare
secondo il Vangelo



Il regno di Dio
è vicino;
convertitevi e credete
nel Vangelo

PREGHIAMO

Il Signore Gesù, che ci chiama alla conversione e a essere suoi discepoli, infonda in noi il coraggio di intraprendere un vero cammino di rinnovamento interiore e ci renda capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Amen!

"Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo»".

Se volessimo attualizzare questa pagina del Vangelo dovremmo dire che le parole con cui Gesù inizia la sua predicazione ci indicano due cose importanti.

La prima è che dobbiamo smettere di rimandare ciò che è importante perché tutto ciò che dobbiamo fare è prendere sul serio il presente, ciò che c'è ora, ciò che ci sta innanzi. Infatti passiamo la maggior parte della nostra vita pensando che possiamo permetterci di rimandare perché abbiamo tutta la vita davanti, e poi passiamo un'altra parte della nostra vita stando male perché non abbiamo più il tempo necessario per fare ciò che avremmo dovuto fare a suo tempo. In pratica non siamo mai nel "qui ed ora". Gesù ci educa ad abitare l'istante presente, a prenderlo sul serio.

E la seconda cosa riguarda la nostra conversione. Troppo spesso pensiamo che convertirsi significa comportarsi bene, ma la vera conversione riguarda innanzitutto il modo di ragionare. Solo chi ragiona bene può anche fare scelte diverse. Un cristiano si converte quando ragiona secondo il Vangelo. E ragionare secondo il Vangelo significa credere letteralmente a ciò che la parola Vangelo significa, cioè "buona notizia".

Se io credo che Dio mi ama, allora affronto tutto sapendo che Egli ha il potere di ricondurre tutto al bene, anche la cosa più terribile che può accaderci.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

Dobbiamo educare alla pace

Bisogna «educare alla pace. La guerra è in sé stessa criminale contro l'umanità». Dure, chiare e perentorie le parole pronunciate dal Papa all'Angelus in piazza San Pietro. Un invito che il Pontefice ha rilanciato facendo riferimento ancora una volta «a quanti soffrono la crudeltà dei conflitti in tante parti del mondo, specialmente in Ucraina, in Palestina e in Israele». In particolare, guardando al Medio Oriente, Francesco ha richiamato la testimonianza di padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme e al suo inascoltato invito all'impegno per la formazione alla riconciliazione e al superamento della logica delle armi. In precedenza, commentando il Vangelo del giorno, cioè l'incontro di Gesù con i primi due discepoli, Francesco aveva riassunto in tre parole, per la precisione tre verbi, l'impegno di essere autentici discepoli di Cristo. E cioè: cercare il Signore, dimorare con lui, annunciarlo. Gesù – ha aggiunto Francesco – «non vuole fare proseliti, non vuole "followers" superficiali, il Signore vuole persone che si interrogano e si lasciano interpellare dalla sua Parola. Pertanto, per essere discepoli di Gesù bisogna prima di tutto cercarlo, avere un cuore aperto, in ricerca, non un cuore sazio o appagato». E questo cercare, si traduce nella storia dei primi discepoli, così come per i credenti di oggi, nell'esigenza di dimorare con Gesù, perché «la fede non è una teoria, no, è un incontro –, è andare a vedere dove abita il Signore e dimorare con Lui. Incontrare il Signore e dimorare con Lui».

Domenica della Parola di Dio

21 gennaio 2024



«Rimanete
nella mia
Parola»



→ Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica ←.

→ Dt 30,14 ←

PARROCCHIE DELLA CITTÀ DI TORTOLI – ARBATAX
San Giuseppe ♦ Sant' Andrea Ap. ♦ Stella Maris



Sabato 27 Gennaio

Marcia della Pace

PROGRAMMA

- ♦ Ore 15.00 Raduno in piazza Fra' Locci
- ♦ Ore 15.15 Momento Insieme
- ♦ Ore 15.30 Partenza della Marcia



Via Vitt. Emanuele, via Oristano, via Del Mercatino, Via Mons. Virgilio

- ♦ Arrivo all'Oratorio interparrocchiale e conclusione

Tutti i bambini e i ragazzi delle Tre parrocchie,
insieme alle loro famiglie, sono invitati !!!

Vi aspettiamo numerosi...